



Eravamo rimasti allo Spirito Santo che permette a Simon Pietro e Giovanni di agire come Gesù: infatti rialzano un uomo storpio e gli permettono di essere un uomo capace di andare per la sua strada.

Arrestano e interrogano tutti e tre, e lo Spirito Santo, come a Pentecoste, dà loro l'intelligenza per capire profondamente quello che sta succedendo e spiegarlo con coraggio davanti agli esperti.

Ma Luca, che ha raccontato questo episodio negli Atti degli Apostoli, parla dello Spirito Santo anche negli **avvenimenti che hanno preceduto la nascita di Gesù**: sì, lo Spirito Santo è il respiro di Dio che soffia e **prepara le persone per accogliere Gesù**, non solo per imparare a fare come Gesù. Ci troviamo al primo capitolo del vangelo secondo Luca.

Se avete in casa una Bibbia, o un libro con i quattro vangeli, provate a leggerlo tutto (è un po' lungo e succedono un sacco di cose). Si parla quattro volte dello Spirito Santo:

la prima volta riguarda Giovanni il Battista, al versetto numero ... ;

la seconda volta riguarda Maria, al versetto numero ... ;

la terza volta riguarda Elisabetta, al versetto numero ... ;

la quarta volta riguarda Zaccaria, al versetto numero



Bene, fatto questo esercizio di ricerca delle ④ volte in cui è nominato lo Spirito Santo, concentriamoci sul momento dell'incontro tra Maria ed Elisabetta: dopo aver ricevuto l'annuncio che sarebbe diventata mamma di Gesù, e che anche la sua anziana parente Elisabetta era incinta, Maria si mette in cammino e, come sospinta dallo Spirito Santo, raggiunge in fretta il villaggio di Ain-Karim, 6 km a ovest della capitale Gerusalemme.

⁴⁰Entrata nella casa di Zaccaria, Maria salutò Elisabetta. ⁴¹Appena Elisabetta ebbe udito il saluto di Maria, il bambino le sussultò nel grembo. Elisabetta fu piena di Spirito Santo ⁴²ed esclamò a gran voce: «Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo! ⁴³A che debbo che la madre del mio Signore venga a me? ⁴⁴Ecco, appena la voce del tuo saluto è giunta ai miei orecchi, il bambino ha esultato di gioia nel mio grembo. ⁴⁵E beata te perché, come dice la Bibbia, beato è chi crede nell'adempimento delle parole del Signore». ⁴⁶Allora Maria disse:

«L'anima mia magnifica il Signore
⁴⁷e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore,
⁴⁸perché ha guardato l'umiltà della sua serva.

Ci sono due donne che si incontrano: una anziana, così anziana da non poter più rimanere incinta, l'altra poco più di una ragazza: anche lei, secondo le regole di allora, non poteva rimanere incinta perché non era ancora andata ad abitare col suo promesso sposo Giuseppe. Eppure il Signore è intervenuto, e tutte e due aspettano un bambino voluto dal Signore Dio: Elisabetta da sei mesi e Maria da pochi giorni.

Ok, adesso proviamo a ragionare: Luca scrive che **Elisabetta** fu piena di Spirito Santo per riconoscere quanto Maria fosse benedetta e beata per la sua fede. Ma voi dove lo vedete lo Spirito Santo all'opera in **Maria**, dentro a questo incontro? E cosa provoca lo Spirito Santo in **Giovanni**, il bambino che è nel grembo di Elisabetta?

Come Maria ed Elisabetta, **ditevi** anche voi in casa cosa ne pensate, e poi **decidete** insieme quali sono le risposte più sagge, più profonde, o più gioiose, cioè quelle in cui potete riconoscere il suggerimento dello Spirito Santo.

Gustate la bellezza dei suggerimenti dello Spirito Santo in casa vostra ... poi, se volete **condividerli** anche con gli altri fuori casa, scriveteli pure all'indirizzo di posta quintodestampi@chiesadimilano.it.

Provate a pensare se c'è **qualcuno che potete "visitare"**, come ha fatto Maria con Elisabetta: se dobbiamo stare confinati in casa, che metodo possiamo usare?

Potete pregare insieme così (①, ② e ③ sono tre persone diverse):

① Vieni, Spirito Santo, perché se non ci sei, noi stiamo rinchiusi nel nostro guscio,
tutti ma quando tu soffi facciamo il primo passo noi, come Maria.

② Vieni, Spirito Santo, perché se ci dimentichiamo di te, ci diamo fastidio e ci pestiamo i piedi gli uni gli altri,
tutti ma quando tu ci fecondi riusciamo a capire il bene che c'è in chi ci sta vicino.

③ Vieni, Spirito Santo, perché senza di te non sappiamo più cosa dirci,
tutti ma quando tu ci consacri, sappiamo dire cose belle come una pietra preziosa per gli altri.

SE VOLETE FARE QUALCOSA IN PIÙ

Ecco un quadro dipinto a olio da **Pontorno** quasi 500 anni fa (ora si trova nella chiesa parrocchiale di Carmignano, in Toscana).



Guardate Maria ed Elisabetta che si abbracciano, e le due donne testimoni dell'incontro dietro di loro, una giovane come Maria e una anziana come Elisabetta: sembrano quasi **quattro colonne** di quattro colori diversi ... uhm: vi ricorda qualcosa?

Guardate il movimento dei piedi: vi sembra che l'unico a danzare di gioia sia Giovanni nel grembo di Elisabetta, o non è forse tutto un abbraccio di danza? È importante, perché uno dei verbi che la Bibbia usa per dire come agisce lo Spirito Santo è **il verbo "danzare"**.

Ah, invece **un nome è "soffio"**: per caso vedete nel quadro i segni del soffio di vento dello Spirito Santo?